



#serinar.comunica



News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - serinar.criad.unibo.it

N. 2 - Agosto 2020 - Anno V - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In.Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



2

08/2020

● Summer Camp “Ragazze Digitali”: l’edizione 2020 si è svolta in modalità online



Cesena - Il Summer Camp “Ragazze digitali”, organizzato dal Corso di Studio in Ingegneria e Scienze Informatiche del Campus di Cesena (Università di Bologna) per il 2020, a seguito dell'emergenza Coronavirus, si è svolto, in modalità online, dall'8 al 19 giugno 2020, offrendo gratuitamente l'opportunità alle studentesse delle Scuole Secondarie di II grado di approfondire tematiche legate all'informatica.

“All'interno di Ragazze digitali – spiega **Antonella Carbonaro**, coordinatrice dell'iniziativa - abbiamo parlato ad esempio di giornalismo, di medicina di precisione, di quantum computing, di intelligenza artificiale, di biometria e di tanto

altro ancora! Il nostro Paese sta vivendo un'emergenza gravissima e sta scoprendo i grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie digitali. L'informatica, però, non è solo l'infrastruttura tramite la quale certi processi ora vengono realizzati. E' la scienza che offre un contributo imprescindibile in ogni campo del fare e del sapere”.

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo: su 217 iscrizioni, le lezioni sono state seguite costantemente da circa 170 studentesse (collegate tramite il proprio PC), provenienti da tutta Italia. Le regioni più rappresentate sono state: Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Sicilia, Veneto, Abruzzo, Marche, Puglia, Liguria, Calabria, Friuli e Sardegna. Al termine del Summer Camp è stato somministrato alle studentesse un questionario di gradimento dal quale emerge che il 96,7% delle partecipanti ha espresso soddisfazione sull'esperienza, il 98% ha dichiarato di avere un'idea più precisa sull'informatica, il 96% di aver imparato cose nuove, il 69,1% che l'informatica piace più di prima, il 69,1% di essersi chiarita i dubbi sulla scelta universitaria futura e il 53,2% di voler proseguire gli studi in questo ambito.

● Presentato in Aeroporto il Progetto ‘Isaers Forlì Academy Avirolab’



Forlì - Nei pressi dell'aeroporto “L. Ridolfi”, avvierà i propri corsi **Isaers Forlì Academy Avirolab** (unità operativa di Ser.In.Ar.), nuovo Centro di Alta Formazione che preparerà i profili professionali tipici delle attività aeronautiche e aeroportuali, a partire dalle manutenzioni degli aeromobili.

Il progetto è stato presentato ufficialmente lo scorso 18 giugno all'interno nella rinnovata sala check-in dell'Aeroporto: la realtà forlivese rappresenta unicum a livello nazionale, come è emerso chiaramente dagli interventi del Sindaco di Forlì, **Gian Luca Zattini**, del Presidente della Provincia, **Gabriele Antonio Fratto**, del Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, **Roberto Pinza**, del Prorettore alla Didattica dell'Università di Bologna **Enrico Sangiorgi** e come illustrato da **Alberto Zambianchi** (Presidente di Ser.In.Ar.) e da **Benedetto Marasà** (Presidente del Comitato Scientifico di Isaers Forlì Academy Avirolab) che hanno presentato il progetto

del Centro di Alta Formazione. Il polo tecnologico aeronautico di Forlì comprende l'Aeroporto "L. Ridolfi", il Tecnopolo Aerospaziale, (costituito dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Università di Bologna), l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale Francesco Baracca, il Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale, la Scuola di Volo "Professione Volare" e la Scuola ENAV per controllori di volo. Si tratta evidentemente di un insieme di realtà che potranno alimentare i flussi e le iscrizioni alle attività formative che la nuova Academy forlivese andrà a proporre in regime di qualità ed in modo correlato con la domanda espressa dal mercato del lavoro, così da fornire personale dotato delle necessarie competenze. E' stato ricordato da **Alberto Zambianchi** e da tutti gli intervenuti che, qualora il progetto trovasse apprezzamento e sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna, ci si doterebbe di un'offerta formativa che – a quanto è dato sapere – non avrebbe uguali a livello nazionale e internazionale.

L'Assessore Regionale, **Vincenzo Colla**, intervenuto alla conferenza, ha espresso un sentito apprezzamento per il progetto di formazione e ha subito assicurato il sostegno della Regione Emilia Romagna per il suo consolidamento e, più in generale, per lo sviluppo dell'intero "polo aeronautico forlivese", compreso lo scalo Luigi Ridolfi, oramai in fase di avvio, concetto questo, per il quale ha espresso vivo compiacimento anche il presidente di F.A. srl **Giuseppe Silvestrini**.

● Accordo Ser.In.Ar. - Fondazione Garzanti per l'utilizzo del Centro Studi a servizio degli studenti



Forlì - Ser.In.Ar. e Fondazione Garzanti hanno firmato un protocollo d'intesa per ripristinare i corpi illuminanti del "**Giardino Garzanti**" di corso della Repubblica e per mettere a disposizione degli studenti universitari gli spazi del **Centro Studi**. Da metà giugno sono, infatti, iniziati i lavori di ristrutturazione del Centro Studi Garzanti che, in breve tempo, ospiterà sale studio e aule didattiche per gli studenti del Campus Forlì dell'Università di Bologna.

Nei mesi scorsi, era stato ripulito il giardino ed erano stati potati gli alberi antistanti l'hotel, restituendo così alla vista la pregevole opera architettonica di **Giò Ponti**. Al termine dei lavori, il Giardino Garzanti e il Centro Studi saranno fruibili e potranno anche ospitare una mostra fotografica su **Giò Ponti** e la sua opera, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza anti Covid19.

"La Fondazione Garzanti ha concesso gratuitamente a Ser.In.Ar. un diritto d'uso su questi spazi - spiega il Presidente **Andrea Babbi** - perché, sulla base delle sue specifiche competenze, possa procedere rapidamente al recupero di questi spazi, destinandoli a un uso universitario e restituendoli anche all'intera comunità cittadina".

Grande soddisfazione è emersa anche nelle parole del Presidente di Ser.In.Ar., **Alberto Zambianchi**: "È stato predisposto rapidamente e sulla base di linee operative condivise con il Comune di Forlì, un progetto di recupero e di ripristino del giardino e del Centro Studi, finalizzandolo a una destinazione d'uso universitaria, anche in considerazione dello sviluppo che le attività accademiche avranno presso la comunità forlivese con i prossimi decentramenti universitari, in primis l'attivazione della Scuola di Medicina. In questo modo, inoltre, si avvia un processo di rifunzionalizzazione di un'opera architettonica unica, progettata e concepita dal grande architetto e designer italiano **Giò Ponti**".

● Specializzandi in chirurgia e anestesia coinvolti al Bufalini di Cesena nell'emergenza Covid 19



Cesena - L'emergenza Covid 19 annovera anche esperienze di generosità e buone prassi di alto valore umano e professionale, come quanto è avvenuto durante il lockdown presso l'Ospedale Bufalini, dove 17 giovani specializzandi, provenienti dalle Università di Bologna (13), Napoli (2) e Messina (2), sono stati coinvolti in varie mansioni, inerenti la cura dei malati affetti da Coronavirus.

"E' bene ricordare – affermano **Luca Ansaloni** e **Vanni Agnoletti**, rispettivamente direttori di Chirurgia d'Urgenza e Anestesia/Rianimazione – che la scelta di rimanere presso il nostro Ospedale, è stata del tutto volontaria: potevano rientrare nelle proprie sedi universitarie, ma tutti hanno deciso di mettersi in gioco e di

offrire il proprio contributo in questa fase emergenziale. Desideriamo, quindi, non solo ringraziarli, ma anche rendere pubblico alla comunità locale l'impegno che hanno profuso in questo periodo, in cui ci stiamo confrontando con una patologia nuova, da esplorare e che, per di più, presenta manifestazioni in continuo mutamento".

Non è stato un approccio facile quello dei 17 giovani medici: all'inizio c'erano paure anche personali sui rischi a cui venivano esposti e sulla complessità del rapporto con persone gravemente ammalate, a cui non era consentito l'affetto e la vicinanza dei propri cari. E in diversi casi sono stati proprio loro ad accompagnare serenamente al termine dell'esperienza umana diversi pazienti, tenendo loro la mano e cercando di essere loro vicini con il conforto e, per chi crede, anche con una preghiera.

I media oggi dipingono i medici come eroi, ma questa definizione quasi infastidisce i giovani specializzandi e gli stessi direttori delle due Unità Operative: "Ci riteniamo – afferma **Emilia Fontanazza**, a nome di tutto il gruppo – persone che hanno fatto il proprio dovere, certo in una situazione complessa, con l'unico merito di aver trasformato le preoccupazioni iniziali in forza, coraggio e, in certi casi, anche amore. E' stata un'esperienza molto coinvolgente anche dal punto di vista formativo e di questo siamo noi che ringraziamo i nostri medici di riferimento, per averci offerto questa opportunità".

"L'esperienza dei 17 specializzandi al Bufalini – ricordano **Ansaloni** e **Agnoletti** – valorizza anche l'apporto concreto e originale che l'Università può offrire alle comunità locali, che, in questo caso, si è tradotto immediatamente in un aiuto concreto alle fasce più fragili della popolazione. Questi i nomi dei giovani specializzandi coinvolti nell'emergenza Covid 19 presso il Bufalini di Cesena: presso l'unità operativa di Anestesia Marco Madaghiele, Lorenzo Miggiano, Barbara Rossi, Vittorio Pesci, Elena Tarozzi, Marta Sylwia Brozyna, Silvia Cardini, Maria Giacinta Bianchi, Giulia Benassi, Emilia Fontanazza, Virginia Terminiello, Luca Mezzatesta, Chiara Rosato e Andrea Sica, presso l'unità operativa di Chirurgia Chiara Casadei, Enrico Prospero e Giacomo Sermonesi.

● Premio Pedriali per l'innovazione industriale: il 21 luglio l'evento di premiazione



Forlì - Promosso e finanziato dalla Provincia di Forlì-Cesena, il **Premio Giuseppe Pedriali** nasce da un lascito dello stesso Pedriali (nella foto), talento brillante dell'elettrotecnica e dell'ingegneria delle grandi infrastrutture, nato a Cannuzzo di Cervia (RA) nel 1867 e morto a Forlì nel 1932. Tra le sue opere si distinguono la progettazione del sistema tramviario di Bruxelles e il sistema di comunicazioni urbane di Buenos Aires.

Il Premio, assegnato biennialmente da una Commissione coordinata dal Politecnico di Milano con la partecipazione della Provincia di Forlì-Cesena, del Politecnico di Torino, dell'Accademia dei Lincei e di Confindustria (nella sua espressione territoriale di Confindustria Romagna), è rivolto al miglior progetto nel panorama della ricerca nazionale in tema di "tecnologie abilitanti" per l'industria.

L'edizione 2020 del Premio è stata assegnata a **Emanuele Guglielmi**, fondatore di **PhotonPath**, in merito ai progetti di circuiti fotonici integrati per dispositivi riconfigurabili capaci di spingere la capacità, disponibilità e programmabilità delle reti ottiche di telecomunicazioni. L'evento di premiazione si è svolto, in modalità online, lo scorso 21 luglio, a cui è seguita una tavola rotonda sul tema "**La sfida delle reti per la trasformazione digitale**", promossa dalla stessa Provincia e dal Tecnopolo di Forlì-Cesena, gestito da **Ser.In.Ar.**. Hanno partecipato all'evento, moderato da **Lorenzo Ciapetti** (Tecnopolo Forlì-Cesena), **Gabriele Fratto** e **Lorena Batani**, rispettivamente presidente e consigliere della Provincia di Forlì-Cesena, **Massimo Carnevali**, direttore Clust-ER Innovate e **Davide Stefanelli** (VEM Sistemi) consigliere Confindustria Romagna.

● Cam(m)inate: fra note, parole e cultura: la terza edizione della rassegna a Rocca delle Caminate



Forlì - Domenica 19 luglio, presso Rocca delle Caminate, si è tenuto il primo concerto della 3° edizione della Rassegna "Cam(m)inate, tra note, parole e cultura", iniziativa promossa congiuntamente da **Ser.In.Ar.**, **Centro Diego Fabbri**, **Incontri Internazionali Diego Fabbri**, in collaborazione con **Romagna Acque**, **La Commerciale Agricola** e il **Comune di Meldola**. Si tratta di un percorso culturale che si è sviluppato in quattro eventi, una sorta di viaggio che, non solo, si sviluppa dall'alba al tramonto, ma che mette in relazione musica, emozioni, ambiente, profumi, letture e anche buon cibo.

La rassegna si è aperta (19 luglio) con il concerto all'alba del **Forlì Saxophone Quartet** (nella foto), composto da **Lorenzo Briganti**, **Lorenzo Manzato**, **Sara Mancini** e **Alessandro Vio**, con brani spaziano dal teatro d'opera ai swing delle sale da ballo anni '30, fino a melodie connesse a film di grande successo.

Il 24 luglio è stata la volta di “**Reading Musicale**”, un’emozionante sinergia fra letture e musica sul valore del viaggio e della sete di libertà, in relazione al personaggio di Ulisse, con brani musicali di **Jabel Kanuteh** e **Marco Zanotti** e letture di **Laura Sciancalepore** e **Giampiero Bartolini**.

L’appuntamento successivo, previsto il 7 agosto, è il concerto al tramonto sul tema **In punta di note**, percorso fra musica popolare e canzone d’autore: si esibiranno **Elisa Ridolfi** (voce) e **Riccardo Bertozzini** (chitarra classica), La rassegna si concluderà il 31 agosto con la “**Passeggiata musicale nel Parco**”, un viaggio nell’ambiente esterno della Rocca, alla scoperta di odori, suoni e sensazioni, reinterpretati da vari strumenti musicali: la passeggiata sarà guidata da **Sara Polidori** e **Micaela Mazzoli**, mentre i musicisti coinvolti sono **Vince Vallicelli**, **Simona Cavuoto**, **Paolo Benedetti**, **Lorenzo Briganti** e **Elisa Ridolfi**. Ad ogni evento è previsto uno spuntino, offerto ai presenti.

● **Publicato il bando del Premio in memoria del prof. Franco Persiani**



Forlì - Ser.In.Ar., unitamente all’**Associazione Italiana di Aeronautica ed Astronautica** (sez. Emilia Romagna) e al **Centro Studi Franco Persiani**, ha istituito il Premio di Laurea presso la Scuola di Ingegneria ed Architettura dell’Università di Bologna, al fine di onorare in memoria del prof. Franco Persiani, scomparso il 30 ottobre 2015. Tale Premio, giunto alla terza edizione, ha un importo di euro 3.000,00 ed è destinato a laureati che hanno discusso la propria tesi di laurea (magistrale o specialistica) sul tema “**Innovazione per il settore aeronautico**”, nel periodo fra il 1 ottobre 2019 e il 18 settembre 2020.

I candidati che intendono partecipare al bando (scaricabile sul sito www.serinar.unibo.it) devono presentare domanda di ammissione entro il 18 settembre

2020, direttamente presso la sede Ser.In.Ar. di Cesena (via Uberti, 48 dalle 9,00 alle 12,00) o tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure tramite posta certificata all’indirizzo serinar@legalmail.it. Si prega di leggere attentamente il bando integrale, specie per quanto concerne i documenti da allegare alla domanda. Il bando è scaricabile al seguente link: https://www.serinar.unibo.it/wp-content/uploads/2020/07/20200715092221bando_premio-persiani-2020_1-1.pdf

● **Cesena diventa capitale mondiale della Foodomica: dal 14 al 16 ottobre torna Foodomics**



Cesena - Si svolgerà a Cesena dal 14 al 16 ottobre 2020, presso il Teatro Verdi **Foodomics 2020 - from Knowledge to Industry, from Industry to Knowledge**, 6a edizione della conferenza internazionale, che riguarda le scienze omiche applicate agli alimenti. L’evento è promosso dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (**DISTAL**) dell’Università di Bologna e da **Ce.DRA** (Centro per la diffusione dei risultati nelle ricerche agricole e alimentari), con il supporto organizzativo di **Ser.In.Ar.**

“I temi che affronteremo nell’edizione 2020 - precisano **Francesco Capozzi** (Presidente del Comitato Organizzatore della manifestazione) e **Alessandra Bordoni** (chiar della manifestazione) - riguardano la foodomica in relazione ad alcuni

aspetti cruciali, quali la sicurezza alimentare, la formulazione di nuovi alimenti, l’impatto sull’ambiente e la nutrizione animale, ambiti sui quali si svilupperanno i contributi e gli approfondimenti dei partecipanti. In più metteremo al centro della conferenza l’interazione virtuosa che si può creare fra mondo della ricerca e tessuto delle imprese in una duplice direzione, ovvero nel contributo professionale che ognuna di queste due vitali componenti può offrire all’altra”.

L’edizione di quest’anno comprenderà 4 diverse sessioni, ognuna introdotta da un keynote speaker: **Chiara Nitride** (Università Federico II di Napoli - IT) “Hidden allergens”; **Uri Lesmes**, (Israel Institute of Technology - IL) “Food engineomics”; **Augustin Scalbert** (International Agency for Research on Cancer, IARC - FR) “Food exposome” e **Jana Seifert** (University of Hohenheim - DE) “Animal microbiome”.

Per ora, considerato il continuo evolvere dell’emergenza sanitaria Covid 19, è possibile unicamente la pre-registrazione online al seguente link: http://www.foodomics.eu/index_file/Abstract.htm.

Per ulteriori informazioni sull’evento: DISTAL (Università di Bologna), Piazza Goidanich, 60 Cesena – tel. 0547 338957 – e mail: foodomics2020@foodomics.org (Simona Vita, Elena Chiarello, Carlo Mengucci) – sito web: <http://www.foodomics.eu/>